

Questa attività è stata programmata e realizzata nel Liceo Scientifico Statale "Vittorio Veneto" di Milano per studenti principianti di inglese e francese di due classi sperimentali bilingui - 1H e 1F- nell'a.s. 1997/'98, dopo circa 40 ore di lezione regolare.

Motivazioni generali

Questo progetto è il risultato della confluenza di due emergenze all'interno della scuola:

1. la prima, di natura socio-culturale, consiste nella diffusione sempre più ampia dell'uso delle nuove tecnologie, che dovrebbe indurre i docenti a proporre attività diversificate da realizzare con il computer, partendo dai primi livelli di apprendimento linguistico.

Il software PowerPoint è relativamente semplice, ormai alla portata di tutti.

2. il secondo argomento è di natura psico-pedagogica. L'attività proposta intende:

- a) agire su elementi motivazionali e affettivi, essendo ormai noto che essi incidono in modo sostanziale sull'apprendimento;
- b) attraverso la libera associazione di colori, immagini, suoni e parole, sollecitare fantasia e creatività linguistica che spesso danno esiti sorprendenti;
- c) collegare l'attività didattica alla "dimensione poetica della vita" favorendo un clima positivo nella classe.

Obiettivi affettivi

- ❖ Collegare e integrare un apprendimento scolastico nella propria sfera emotiva per favorire la memorizzazione e l'interiorizzazione degli elementi appresi;
- ❖ favorire l'apprendimento promuovendo l'esperienza gratificante di vedere un lavoro compiuto e "spettacolare";
- ❖ finalizzare in modo costruttivo il "narcisismo" dell'adolescente offrendogli un'occasione di esprimere in modo suggestivo e pubblico i propri sentimenti;
- ❖ promuovere la fiducia nelle proprie capacità attraverso la produzione autonoma della propria diapositiva, identificata con il proprio nome;
- ❖ favorire la socializzazione sia nella fase di produzione pratica, con lo scambio di materiali e competenze, sia nel momento della proiezione del prodotto finito, in cui ogni studente rivela e condivide un frammento delle proprie emozioni con l'intero gruppo dei compagni.

Obiettivi linguistici

Dal punto di vista linguistico, questa attività didattica è particolarmente efficace per:

- ♣ stimolare un uso attivo, creativo e personale degli elementi linguistici appresi;
- ♣ rafforzare e attivare la "disponibilità" del lessico e delle strutture apprese, costruendo frasi semplici ma corrette ed organizzandole in un testo;
- ♣ abituarsi a far affidamento solo sul lessico e sulle strutture apprese valorizzandone le potenzialità espressive, anziché smarrirsi nella ricerca paralizzante della traduzione di pensieri formulati nella lingua madre.

Metodologia (Tutto il lavoro in classe deve essere svolto in L2!!!!)

1a fase - a sorpresa - circa 1/2 ora

- ◆ L'insegnante invita gli studenti a scrivere con immediatezza su un foglio e in lingua straniera il colore preferito.
- ◆ Subito dopo, utilizzando la tecnica del brainstorming, chiede di associare al colore 8 o 10 parole (sostantivi - aggettivi - verbi - avverbi) tra quelle già studiate e memorizzate.
- ◆ Dopo una prima fase in cui non è consentito l'uso del manuale (5 minuti circa), gli studenti lo possono consultare per completare eventualmente la lista e controllare l'ortografia.

2a fase - lavoro a casa (e/o nel laboratorio di informatica)

- ◆ Viene chiesto agli studenti di elaborare un testo che comprenda le parole scelte nel brainstorming nello stesso ordine in cui sono state scritte, e che non superi le 60 parole. Il testo avrà una struttura libera; potrà anche essere un piccolo componimento in rima, con anfore, allitterazioni o altre figure di stile.
- ◆ Gli studenti sceglieranno un'immagine e un breve brano musicale da associare al colore scelto e al testo.
- ◆ Ogni studente dovrà disporre di una piccola foto tipo tessera, digitale.

Correzione ortografica e grammaticale

Verrà affidata alla correzione di gruppo, usando il manuale ed il vocabolario; solo successivamente l'insegnante correggerà soprattutto la morfologia, cercando di salvaguardare al massimo la forma e lo spirito della produzione dello studente.

3a fase - nel laboratorio di informatica

- Gli studenti formeranno tanti gruppi quanti sono i computer disponibili. Comincerà per primo a creare la propria diapositiva lo studente che conosce meglio ppt. Il layout sarà "Titolo e due contenuti"
Il colore scelto (normale o sfumato) farà da sfondo
Nel campo *titolo* sarà scritto: Nome, cognome, classe, anno scolastico. Sulla destra sarà inserita la foto tessera
Nel campo a sinistra sarà inserita l'immagine scelta
Nel campo a destra sarà inserito il testo prodotto, dove le parole della lista saranno evidenziate in un altro colore
- Per il completamento, si può prevedere un'ora di tempo per ogni diapositiva; quindi, ipotizzando gruppi di tre studenti per computer, si possono programmare quattro ore di lavoro per la realizzazione delle singole diapositive.

4a fase - montaggio

Il montaggio, che per la sua natura non può coinvolgere attivamente tutta la classe, potrebbe avvenire a cura del docente, in collaborazione con un gruppo di studenti disponibili, o, ancor meglio, a cura di un gruppetto di studenti che manifestino disponibilità e competenza tecnica, al di fuori delle ore di lezione curricolare.

Valutazione

Si potrebbe fare un concorso in classe e premiare con due bellissimi voti (meritocrazia) il più bel testo e la più bella slide.

5a fase: modalità di presentazione

Il ppt viene visto insieme da tutta la classe e ogni studente fa una lettura espressiva del suo testo. Per valorizzare il prodotto, presentare il ppt in altre classi o in seduta plenaria, a seconda delle circostanze.

PowerPoint: uno strumento economico ed efficace

PowerPoint è un programma di presentazioni grafiche compreso nel "pacchetto" Office della Microsoft, può essere usato nell'ambito delle attività didattiche in varie occasioni, per esempio come supporto di una lezione frontale, per la presentazione dei risultati di una ricerca da parte degli studenti, per la realizzazione di un ipertesto, ed è uno strumento versatile e relativamente semplice da usare.

Nel nostro caso lo abbiamo proposto nel modo più semplice in quanto nelle nostre classi avevamo una percentuale alta di studenti che non avevano mai usato il computer ed era quindi opportuno rispettare una certa gradualità nell'approccio.